

FIDO & FELIX - GUIDE

Viaggiare in Italia e in Europa con cani e gatti

La guida completa alle regole: documenti, auto, treno, aereo, traghetto, autobus, e cosa aspettarsi a destinazione. Con le novità europee del 2026 e le regole compagnia per compagnia.

Edizione settembre 2026

Come è fatta questa guida. Ogni capitolo distingue tra ciò che è legge (Codice della Strada, regolamenti europei, ordinanze) e ciò che è regola commerciale della singola compagnia, che può cambiare senza preavviso. Dove abbiamo verificato sulle pagine ufficiali lo diciamo; dove ci basiamo su fonti secondarie lo diciamo anche. Le tariffe sono indicative. Prima di ogni viaggio, controllate la pagina ufficiale del vettore: questa guida serve a sapere cosa cercare e a non farsi sorprendere.

Indice

1. Prima di partire: i documenti e le nuove regole europee 2026
2. In auto: cosa impone la legge e cosa dicono i crash test
3. In treno: Trenitalia, Italo, Trenord e i regionali
4. In aereo: le compagnie una per una
5. In traghetto: Grimaldi, Moby-Tirrenia, GNV e gli altri
6. In autobus, metro e mezzi urbani
7. A destinazione: hotel, ristoranti, spiagge, città
8. La salute in viaggio: caldo, nausea, emergenze
9. Checklist e tabella riepilogativa
10. Fonti

Le tre cose da sapere subito

1) Dal 22 aprile 2026 è in vigore un nuovo pacchetto di regolamenti europei sui viaggi con animali: i tre pilastri restano microchip, passaporto e antirabbica, ma il passaporto lo rilascia solo un veterinario ufficiale o autorizzato, e dal 1° gennaio 2028 servirà il nuovo modello. 2) In Italia, per i viaggi interni, basta il libretto sanitario con microchip e iscrizione all'anagrafe; il passaporto è consigliato ma non obbligatorio. 3) Ogni vettore - treno, aereo, nave - ha regole proprie che non coincidono: la definizione stessa di "cane piccolo" cambia da compagnia a compagnia.

Prima di partire: i documenti e le nuove regole europee 2026

Tutto il resto della guida presuppone che l'animale sia in regola. In Italia e in Europa questo significa tre cose - identificazione, documento, vaccinazione antirabbica - e dal 2026 il quadro normativo che le disciplina è cambiato.

La novità: il pacchetto europeo in vigore dal 22 aprile 2026

Il 27 marzo 2026 la Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea ha pubblicato sei regolamenti che riscrivono la disciplina dei movimenti non commerciali degli animali da compagnia, inserendola nel quadro della normativa europea sulla salute animale (Regolamento 2016/429). Sono in vigore dal 22 aprile 2026. I principali: il Regolamento delegato 2026/131 sulle prescrizioni sanitarie per i viaggi, il 2026/132 sulla tracciabilità di cani, gatti e furetti, il 2026/134 sull'echinococco, il Regolamento di esecuzione 2026/636 con gli elenchi dei Paesi terzi e il 2026/705 con i nuovi modelli di passaporto e certificati.

Cosa cambia in pratica, e cosa no. L'impianto resta lo stesso: microchip, passaporto europeo, vaccinazione antirabbica valida. Le novità sono soprattutto procedurali:

- Dal 22 aprile 2026 il passaporto può essere rilasciato e compilato solo da un veterinario ufficiale o espressamente autorizzato dall'autorità competente, cioè in Italia i servizi veterinari dell'ASL. Non dal veterinario di fiducia, salvo che sia autorizzato.
- I nuovi certificati sanitari (per chi entra nell'UE da Paesi terzi) sono obbligatori dal 1° ottobre 2026.
- I nuovi requisiti di identificazione e il nuovo modello di passaporto diventano obbligatori dal 1° gennaio 2028. I passaporti attuali restano validi fino ad allora; per la validità successiva verificate con la vostra ASL.
- Il limite resta di cinque animali per movimento non commerciale: oltre, il viaggio è considerato commerciale e segue regole molto più severe (salvo partecipazione a mostre o gare, con documentazione).
- Viene introdotta la categoria dei movimenti "di transito" e la possibilità di autorizzazioni eccezionali in caso di urgenza (catastrofi, disordini, forza maggiore).

I tre pilastri

1. Microchip

Obbligatorio per i cani in tutta Italia, con iscrizione all'anagrafe regionale entro i termini previsti dalla regione (di norma entro due mesi dalla nascita o dall'acquisizione). Per i gatti l'obbligo di identificazione è regionale (Lombardia e altre regioni lo prevedono), ma per viaggiare in Europa il microchip è comunque indispensabile: senza, il passaporto non viene rilasciato. Il microchip deve essere conforme alle norme ISO 11784/11785; se non lo è, dovete portare con voi un lettore compatibile.

2. Passaporto europeo per animali da compagnia

Obbligatorio per ogni spostamento tra Paesi dell'Unione; riguarda solo cani, gatti e furetti. Lo rilascia il servizio veterinario dell'ASL (o un veterinario autorizzato) su appuntamento, di solito in giornata, presentando libretto sanitario, certificato di iscrizione all'anagrafe e documento del proprietario. Contiene i dati dell'animale, il codice del microchip, le vaccinazioni, i trattamenti antiparassitari e i dati del proprietario. Per i viaggi interni all'Italia non è obbligatorio, ma è il documento più completo e conviene farlo comunque: costa poco ed evita discussioni all'imbarco su traghetti e aerei.

3. Vaccinazione antirabbica

Obbligatoria per uscire dall'Italia. Va fatta su un animale già identificato con microchip, a partire dalle 12 settimane di età, e diventa valida per il viaggio dopo almeno 21 giorni dalla prima somministrazione. La validità è quella indicata dal produttore del vaccino (di norma da uno a tre anni): se scade e la si rinnova in ritardo, ricominciano i 21 giorni di attesa. In Italia non è obbligatoria per i viaggi interni, ma molte compagnie di navigazione la chiedono comunque.

I casi particolari

Cuccioli sotto le 12 settimane

Non possono essere vaccinati contro la rabbia, quindi non possono avere un passaporto valido per l'espatrio. Alcuni Stati membri ammettono cuccioli non vaccinati con una dichiarazione del proprietario; l'Italia, come Paese di destinazione, in linea generale non lo consente. Se dovete portare un cucciolo all'estero, informatevi Paese per Paese prima di prenotare.

Echinococco: Finlandia, Irlanda, Malta, Norvegia, Irlanda del Nord

Per entrare in questi Paesi i cani devono aver ricevuto un trattamento contro la tenia *Echinococcus multilocularis* (a base di praziquantel) tra le 24 e le 120 ore prima dell'arrivo, registrato sul passaporto da un veterinario. Vale per i cani, non per i gatti.

Regno Unito

Dopo la Brexit il passaporto europeo non basta più per entrare nel Regno Unito. Serve un certificato sanitario (Animal Health Certificate) rilasciato da un veterinario ufficiale nei 10 giorni precedenti, valido per un solo ingresso, oltre a microchip, antirabbica e - per i cani - trattamento contro la tenia. Si entra solo attraverso rotte e vettori approvati, e in aereo gli animali viaggiano quasi sempre come cargo. Per il ritorno in Italia basta il passaporto europeo se ancora valido.

Rientro da Paesi extra-UE

Chi rientra da un Paese non incluso negli elenchi europei (Regolamento 2026/636) deve avere, oltre alla vaccinazione, un test di titolazione degli anticorpi antirabbici eseguito in un laboratorio autorizzato almeno 30 giorni dopo il vaccino e almeno tre mesi prima del rientro, con risultato pari o superiore a 0,5 UI/ml. Chi parte dall'Italia verso uno di questi Paesi farà bene a eseguire il test prima di partire: fatto in anticipo, resta valido finché la vaccinazione non scade.

Svizzera

Non è nell'Unione ma applica le regole europee: passaporto, microchip e antirabbica bastano. Attenzione ai cani con orecchie o coda tagliate: l'importazione è vietata, salvo eccezioni per soggiorni turistici brevi.

In Italia, per i viaggi interni

Per spostarsi dentro i confini nazionali la legge non richiede il passaporto. Servono il libretto sanitario e, per i cani, il certificato di iscrizione all'anagrafe canina: Trenitalia, Trenord e le compagnie di navigazione possono chiederlo. Alcune compagnie di traghetti richiedono anche la prova di un trattamento antiparassitario recente per l'accesso in cabina. Il passaporto, se lo avete, sostituisce tutto.

In auto: cosa impone la legge e cosa dicono i crash test

La norma

L'articolo 169, comma 6, del Codice della Strada vieta sui veicoli ordinari il trasporto di più di un animale domestico, e comunque il trasporto in condizioni che costituiscano impedimento o pericolo per la guida. Più animali sono ammessi solo se custoditi in gabbia o contenitore, oppure nel vano posteriore separato da una rete o dispositivo analogo. Non esiste un obbligo esplicito di trasportino per un solo animale: esiste l'obbligo che non disturbi chi guida, valutato dall'agente.

Le sanzioni riportate dalle fonti aggiornate vanno da 87 a 344 euro, con un punto in meno sulla patente. Attenzione a un dettaglio: una rete divisoria fissa, avvitata alla carrozzeria, richiede l'autorizzazione della Motorizzazione e l'annotazione sulla carta di circolazione; senza, si viola l'articolo 78 e la multa sale a 430-1.731 euro. Le reti a pressione e i divisori removibili non hanno questo problema. In caso di incidente causato da un animale libero, l'assicurazione può esercitare la rivalsa.

Cosa dicono i test

La legge fissa il minimo; la sicurezza reale la raccontano i crash test dell'ADAC tedesco e del Touring Club Svizzero, che hanno sottoposto i sistemi di ritenuta a frenate da 100 km/h, manovre evasive e urti con manichini.

Sistema	Esito	Indicazione
Box rigido nel bagagliaio, ancorato	Il più sicuro; i box metallici ottengono i punteggi migliori	Tutte le taglie; obbligato per i cani grandi
Trasportino rigido sul pavimento posteriore o fissato con la cintura	Buono se ben fermato e di misura adeguata	Taglia piccola e media
Rete divisoria	Protegge chi guida, non l'animale, che nell'urto viene proiettato contro la rete	Cani grandi, abbinata a un box
Cintura a doppio aggancio su pettorina	Accettabile con riserve: cinghie troppo lunghe, il cane può invadere i sedili anteriori	Taglia piccola e media, tragitti brevi
Cintura a singolo aggancio	Bocciata: il gancio si è rotto nel crash test	Da evitare
Cintura agganciata al collare	Bocciata: rischio di lesioni cervicali	Mai
Libero, in braccio, sulla cappelliera	A 50 km/h l'animale diventa un proiettile	Mai

Le regole pratiche

- Ultimo pasto quattro o cinque ore prima; acqua sempre disponibile fino alla partenza e a ogni sosta.
- Pause ogni due ore, sempre al guinzaglio; mai libero in area di servizio.
- Testa fuori dal finestrino: no. Detriti, insetti e sbalzi termici danneggiano occhi e orecchie.
- Mai in auto ferma al sole, nemmeno pochi minuti con il finestrino aperto: l'abitacolo supera i 40 gradi in un quarto d'ora anche con 25 gradi esterni.
- Nausea da movimento: frequente nei cuccioli per l'orecchio interno non sviluppato. Esiste un farmaco specifico (maropitant), da usare solo su prescrizione, solo sopra le 16 settimane e non oltre due giorni consecutivi. In uno studio su 122 cani, ha vomitato il 7% dei trattati contro il 55% del placebo.
- Primo viaggio: breve, graduale, con arrivo in un posto che al cane piace. Il trasportino va introdotto in casa una settimana prima.

In treno: Trenitalia, Italo, Trenord e i regionali

Il treno è per molti animali il mezzo migliore: nessuna stiva, l'animale resta accanto al proprietario. Ma i tre operatori principali usano criteri diversi e le guide online li confondono spesso.

La differenza da cui partire

Trenitalia definisce "piccola taglia" in base al trasportino (max 70 x 30 x 50 cm); Italo in base al peso (fino a 5 kg). Un cane di 7 chili in trasportino viaggia gratis su Trenitalia e paga su Italo. Un gatto viaggia gratis ovunque.

	Trenitalia	Italo	Trenord (Lombardia)
Gratis	Animali in trasportino max 70x30x50, uno per passeggero, su tutti i treni e tutte le classi	Cani fino a 5 kg in trasportino; gatti e piccoli animali in trasportino	Tutti gli animali, di qualsiasi taglia, entro i confini tariffari regionali (dal 1° aprile 2024)
Cani grandi	Freccie e Intercity: 5 euro dom-ven, 1 euro il sabato. Regionali: 50% del biglietto di 2a classe	Servizio "Cane" a prezzo variabile, con posto dedicato e tappetino; in Smart e Prima Business	Gratis in Lombardia; supplemento per tratte oltre regione o transfrontaliere
Acquisto	Insieme al biglietto del passeggero, tutti i canali	Solo durante la ricerca del treno, in app, biglietteria o al 060708; non dopo, non con carnet	Nessun acquisto entro regione
Museruola	Obbligatoria per tutto il viaggio	Obbligatoria in salita e discesa; poi su richiesta del personale	Da avere con sé, indossata su richiesta
Orari	Nessun limite	Nessun limite	Vietati nei feriali 7.00-9.30 e 17.30-19.30 (esclusi cani guida)
Documenti	Certificato anagrafe canina, su richiesta	Non specificati; libretto consigliato	Certificato anagrafe canina, su richiesta
Note	Notturni: cane fuori trasportino solo con intero scompartimento. FrecciaLink e bus sostitutivi: solo in trasportino	Servizio non disponibile in tutti gli ambienti	Un trasportino per passeggero

I regionali delle altre regioni

La gratuità lombarda è una scelta della Regione Lombardia nel contratto di servizio con Trenord. Nelle altre regioni i treni regionali, operati per lo più da Trenitalia, applicano la regola nazionale: gratis in trasportino, biglietto al 50% della seconda classe per il cane fuori dal trasportino. Alcune regioni hanno propri operatori (Ferrovie del Sud Est in Puglia, Ferrovie della Calabria, EAV in Campania, Trentino Trasporti) con regolamenti simili ma non identici: sul sito dell'operatore, la voce da cercare è "condizioni generali di trasporto".

Le trappole più frequenti

- Comprare il biglietto del cane dopo: su Trenitalia va preso insieme al vostro, su Italo va selezionato durante la ricerca.
- Salire su un Trenord alle 8 di un giorno feriale con il cane: non è ammesso.
- Dimenticare il certificato dell'anagrafe: Trenitalia e Trenord possono chiederlo.
- Trovarsi a bordo senza biglietto per il cane: prezzo intero più penale, e se l'animale non è ammesso si scende alla prima fermata.
- Prenotare una cuccetta con un cane grande senza sapere che serve l'intero scompartimento.

Promozioni

Negli ultimi anni Trenitalia ha ripetuto d'estate una promozione "cani gratis" su Freccie e Intercity per tutte le taglie, valida fino a metà settembre. Non è una regola strutturale: controllate se è attiva prima di comprare il biglietto del cane.

CAPITOLO 4

In aereo: le compagnie una per una

Non esiste una regola comune: ogni compagnia fissa i propri limiti, e cambia idea da una stagione all'altra. Il peso indicato è quasi sempre quello complessivo, animale più trasportino; il numero di animali per volo è limitato e il posto va prenotato insieme al biglietto.

Compagnia	In cabina	In stiva	Note
ITA Airways	12 kg voli nazionali, 8 kg altri voli, trasportino max 55x40x23; fino a 30 kg senza trasportino su voli "Large Dog" selezionati (max 2 per volo, da agosto 2026)	Sì	Solo cani e gatti dal 1° dicembre 2025; modulo da compilare; età minima 3 mesi. Verificato sul sito ufficiale
Lufthansa	8 kg, max 55x40x23, fino a 2 animali per passeggero	Sì	Registrazione con 72 ore di anticipo. Verificato
Swiss	8 kg, in borsa morbida	Sì	Ha dichiarato di non seguire ITA sui cani grandi (agosto 2026)
Austrian, Brussels, Air Dolomiti	8 kg (regole di gruppo)	Sì	Verificare per la compagnia che opera il volo
Air France	8 kg	Sì, fino a 75 kg	Prenotare con 48 ore di anticipo. Fonte secondaria
KLM	8 kg, max 46x28x24, uno per passeggero	Sì, fino a 75 kg	Non in Premium Comfort e Business intercontinentale. Fonte secondaria
Iberia	8 kg	Sì, circa 45 kg	No furetti. Fonte secondaria
Vueling	10 kg, max 45x39x21	No	Non su voli da/per Regno Unito; max 5 per volo. Verificato: molte guide dicono 8 kg, il sito dice 10
Volotea	10 kg, max 50x40x20	No	Max 5 per volo. Fonte secondaria
Aeroitalia	10 kg, max 46x31x25; anche conigli e furetti	-	Uno per passeggero. Verificato
Neos	10 kg	Sì, oltre 10 kg	Lista lunga di razze brachicefale vietate o limitate. Verificato
Air Europa	8 kg	Sì	Fonte secondaria
Transavia	8-10 kg	Sì	Fonte secondaria
British Airways	No	Solo cargo	Fonte secondaria
Ryanair, easyJet, Wizz Air	No	No	Solo cani guida e da assistenza
Emirates, Qatar	No	Cargo	Fonte secondaria

Le regole che valgono per tutte

- Il trasportino resta chiuso per tutto il volo, dall'imbarco allo sbarco. Unica eccezione: il servizio Large Dog di ITA, con museruola, guinzaglio e pettorina agganciata alla cintura.

- Razze brachicefale (bulldog, carlini, boxer, shih tzu, pechinesi; tra i gatti persiani, esotici, british): escluse dalla stiva quasi ovunque e da alcune compagnie del tutto. Il rischio respiratorio e di colpo di calore in stiva è reale.
- Animali sedati: le compagnie li rifiutano. In quota la sedazione altera termoregolazione e respirazione.
- Codeshare: valgono le regole della compagnia che opera fisicamente il volo, non di quella che ha venduto il biglietto.
- Età minima: quasi ovunque 12 settimane; ITA 3 mesi; Lufthansa 15 settimane da e per la Germania.
- Stiva: è pressurizzata e climatizzata, ma è un'esperienza stressante. Per cani anziani, ansiosi o a muso corto, valutate treno o auto.

Tariffe indicative

In cabina: da 40-60 euro a tratta sulle low cost che accettano animali, a 50-150 sulle compagnie di bandiera a seconda della destinazione. In stiva: da 100 a 300 euro. Il servizio Large Dog di ITA ha un costo dichiarato di 95 euro più l'acquisto di due posti. Tutte le tariffe vanno confermate al momento della prenotazione.

CAPITOLO 5

In traghetto: Grimaldi, Moby-Tirrenia, GNV e gli altri

Il traghetto è il mezzo dove le regole cambiano di più da nave a nave, e dove i documenti vengono controllati con più attenzione. La struttura è simile per tutte le compagnie: l'animale va inserito nella prenotazione; può viaggiare in cabina pet-friendly (numero limitato, a pagamento), nel canile di bordo, oppure - per i piccoli in trasportino - con voi nelle sale poltrone. Nelle aree comuni, bar e ristoranti non entra. Sui ponti esterni sì, con guinzaglio e museruola. Cibo e pulizia sono a carico del proprietario.

Compagnia	Sistemazioni	Documenti richiesti	Note
Grimaldi Lines	Servizio "Pet in Cabin" su tutte le tipologie di cabina, con welcome bag; canile di bordo dove presente; sale poltrone con trasportino aerato e impermeabile	Iscrizione all'anagrafe canina o passaporto; per la cabina, certificazione del trattamento antiparassitario in corso di validità. Per rotte extra-UE (Tunisia, Marocco) certificato sanitario UE	Verificato sulla pagina ufficiale. L'animale va inserito nella prenotazione
Moby, Tirrenia, Toremar	Cabine "con accesso per animali", max 3 animali per cabina, con tappetino, ciotole e kit; canile di bordo; ponti esterni accessibili	Libretto sanitario; passaporto consigliato	Se la cabina pet non compare in prenotazione, la disponibilità per quella data è esaurita. Verificato
GNV	Cabine pet-friendly su alcuni cruise ferry; dotazioni variabili da nave a nave	Libretto sanitario, iscrizione anagrafe, antiparassitario	Fonte secondaria; verificare nave per nave
Corsica Ferries	Cabine pet-friendly; l'animale può restare con il proprietario	Passaporto per la Corsica (Francia)	Fonte secondaria
Minoan Lines	Cabina pet-friendly a pagamento o canile gratuito	Libretto o passaporto europeo	Fonte secondaria
Liberty Lines (aliscafi, isole minori)	Piccoli in trasportino; medi e grandi con guinzaglio e museruola per tutta la navigazione	Libretto sanitario	Fonte secondaria

Consigli specifici

- Prenotate la cabina pet con largo anticipo: sono poche e in estate finiscono a maggio.
- Portate la prova del trattamento antiparassitario (spot-on o compressa) fatto nelle settimane precedenti: Grimaldi lo chiede per la cabina, e altre compagnie possono farlo.
- Il canile di bordo è sul ponte esterno: caldo d'estate, freddo e rumoroso d'inverno. Per un cane anziano o ansioso, la cabina vale la differenza di prezzo.
- Sulle traversate lunghe (Sardegna, Sicilia, Grecia) portate una lettiera da viaggio per i gatti e pianificate le uscite sul ponte per i cani.
- Per la Corsica serve il passaporto: è Francia. Per la Sardegna e la Sicilia basta il libretto.

CAPITOLO 6

In autobus, metro e mezzi urbani

Autobus a lunga percorrenza

FlixBus, il principale operatore, non ammette animali a bordo, con la sola eccezione dei cani guida e da assistenza con documentazione. Itabus, Marino e gli altri operatori nazionali hanno politiche proprie, in genere restrittive: prima di prenotare, cercate la voce "animali" nelle condizioni di trasporto e, se non la trovate, chiamate. In generale, l'autobus a lunga percorrenza è il mezzo meno adatto: se l'animale non è ammesso, non esistono alternative a bordo.

Mezzi urbani

Le regole sono stabilite da ogni azienda di trasporto locale nel proprio regolamento. La struttura ricorrente: animali di piccola taglia in trasportino gratis; cani di taglia media e grande ammessi con guinzaglio e museruola, spesso con biglietto ordinario e a volte con limitazioni negli orari di punta o nel numero per vettura. A Milano (ATM), Roma (ATAC), Napoli (ANM), Torino (GTT) le regole differiscono nei dettagli - biglietto sì o no, orari - ma non nella sostanza. La voce da cercare sul sito dell'azienda è "trasporto animali" nelle condizioni di viaggio; conviene fare uno screenshot della pagina, perché il personale non sempre le conosce.

Taxi e NCC

Il tassista può rifiutare l'animale, salvo i cani guida, che sono sempre ammessi per legge. Esistono in molte città servizi di taxi e NCC dichiaratamente pet-friendly: prenotandoli in anticipo si evita l'attesa in strada con il cane.

Il cane guida e il cane da assistenza

In tutti i mezzi - treni, aerei, navi, autobus, taxi - i cani guida per persone non vedenti sono ammessi gratuitamente, senza trasportino e senza museruola, in base alla legge 37/1974 e successive modifiche. I cani da assistenza per altre disabilità sono in genere equiparati dalle compagnie, ma la documentazione richiesta varia: chiedete in anticipo.

A destinazione: hotel, ristoranti, spiagge, città

Le regole nazionali su guinzaglio e museruola

L'ordinanza del Ministero della Salute del 6 agosto 2013 (prorogata più volte e recepita nelle ordinanze comunali) fissa le regole valide ovunque in Italia: guinzaglio non superiore a 1,50 metri nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico; museruola da portare sempre con sé, da applicare in caso di rischio per persone o animali o su richiesta delle autorità; obbligo di raccogliere le deiezioni. I Comuni possono aggiungere regole più severe con proprie ordinanze, e lo fanno: la museruola obbligatoria in certe aree, il divieto di accesso a parchi o spiagge, orari. Le sanzioni comunali variano da poche decine a qualche centinaio di euro. Prima di un viaggio, il sito del Comune di destinazione alla voce "ordinanze" o "animali" è una lettura di cinque minuti che evita multe.

Hotel, B&B, agriturismo

Nessuna legge impone o vieta di accettare animali: decide la struttura. "Animali ammessi" su un portale di prenotazione non dice quasi nulla: prima di prenotare chiedete per iscritto la taglia massima, il supplemento (spesso 10-30 euro a notte, a volte una tantum di pulizia), se il cane può restare solo in camera, se ci sono aree o servizi dedicati, se ci sono zone della struttura vietate (ristorante, piscina). La risposta scritta vi tutela all'arrivo.

Ristoranti e bar

Non esiste un divieto nazionale di far entrare cani e gatti nei locali. La normativa igienico-sanitaria (regolamenti comunali d'igiene, in alcuni casi regionali) impone che gli animali non accedano alle cucine e alle aree di preparazione, ma la sala è a discrezione del gestore, che può ammettere o vietare. Il cartello "vietato l'ingresso ai cani" è quindi legittimo; quello "cani ammessi" pure. Chiedete prima di sedervi, e tenete il cane sotto il tavolo, al guinzaglio, senza farlo salire sulle sedie: è ciò che i regolamenti locali richiedono quasi sempre dove l'accesso è consentito.

Spiagge

È il tema più confuso perché la competenza è frammentata. Non esiste un divieto nazionale: l'accesso dei cani in spiaggia è disciplinato dalle ordinanze balneari regionali e comunali, che spesso cambiano ogni anno. In molti Comuni i cani sono vietati sulle spiagge libere in stagione (tipicamente da maggio a settembre) e ammessi fuori stagione; alcune Regioni hanno introdotto l'obbligo per i Comuni di individuare almeno un tratto di spiaggia accessibile; gli stabilimenti balneari decidono in autonomia, entro i limiti dell'ordinanza. Le "spiagge per cani" sono quindi di tre tipi: tratti di spiaggia libera individuati dal Comune, stabilimenti attrezzati (con supplemento) e tratti fuori stagione. Prima di partire: ordinanza balneare del Comune, poi telefonata allo stabilimento. Un blog del 2019 non basta.

Parchi, aree cani, sentieri

Nei parchi urbani vale il regolamento comunale: guinzaglio, e libero solo nelle aree recintate. Nei parchi nazionali e regionali e nelle riserve, i cani sono spesso vietati o ammessi solo al guinzaglio su sentieri indicati, per la tutela della fauna: il sito dell'ente parco lo specifica. In montagna, attenzione ai pascoli con cani da guardiania (pastori abruzzesi, maremmani): il vostro cane va tenuto al guinzaglio e il gregge va aggirato a distanza.

Il gatto a destinazione

Per il gatto il viaggio è la parte facile; la destinazione è quella difficile. Animale territoriale, in un ambiente nuovo ha bisogno di una stanza sola all'inizio, con lettiera, acqua, cibo e un nascondiglio, da cui esplorare quando decide lui. Finestre e balconi vanno messi in sicurezza prima di aprire il trasportino. E per un weekend o una settimana, per la maggior parte dei gatti la scelta migliore resta casa propria con un cat sitter.

CAPITOLO 8

La salute in viaggio: caldo, nausea, emergenze

Il caldo

Il cane non suda: si raffredda quasi solo con il respiro, e quando l'aria è calda e umida il sistema non funziona. Le razze a muso corto, gli anziani, i cani in sovrappeso e i cuccioli vanno in difficoltà molto prima degli altri. Segnali in ordine di gravità: ansimare intenso e continuo, salivazione abbondante, gengive rosso scuro o pallide, debolezza e disorientamento, vomito, collasso. Dal terzo segnale in poi non c'è margine: ombra, acqua fresca (non gelata) su pancia, ascelle e inguine, e clinica veterinaria subito, avvisando che si sta arrivando. Non coprire con asciugamani bagnati, non immergere nel ghiaccio, non dare da mangiare.

Prevenzione: passeggiate presto e tardi; il test dell'asfalto (dorso della mano per sette secondi: se non resistete voi, non resistono i polpastrelli); mai in auto ferma; in spiaggia ombra vera, acqua e pause decise da voi.

La nausea da movimento

Più frequente nei cuccioli, per l'orecchio interno non sviluppato; nei cani adulti spesso è ansia appresa da esperienze precedenti. Segnali: salivazione, sbadigli, leccarsi le labbra, irrequietezza, vomito. Prevenzione: digiuno di 4-6 ore, abituazione graduale, soste. Farmaci: il maropitant è approvato specificamente per la nausea da movimento nel cane, su prescrizione, sopra le 16 settimane, non oltre due giorni consecutivi. Nei gatti, uno studio su una singola dose di gabapentin prima del viaggio ha mostrato una riduzione dei segni di stress: sempre e solo con il veterinario. Nessun sedativo prima di un volo.

Parassiti

Le zone a rischio leishmaniosi (trasmessa dai flebotomi) coprono ormai gran parte dell'Italia centro-meridionale, le isole e la costa ligure, con estensione verso nord; le zecche sono ovunque, con picchi in primavera e autunno; la filaria è endemica nella pianura padana e in espansione. Prima di un viaggio, il veterinario può indicare la profilassi adatta alla destinazione: collare o spot-on repellente per i flebotomi, antizecche, prevenzione per la filaria. Al ritorno da una zona endemica, un controllo dopo alcuni mesi è prudente.

Il kit di primo soccorso

- Libretto sanitario o passaporto, certificato anagrafe, foto recente dell'animale (per le ricerche in caso di smarrimento).
- Numero del vostro veterinario e di una clinica H24 a destinazione, cercata prima di partire.
- Garze sterili, benda coesiva, cerotto, forbici a punta arrotondata, pinzetta per zecche, guanti, soluzione fisiologica, disinfettante non alcolico (clorexidina), termometro.
- Eventuali farmaci abituali con la prescrizione.

- Acqua, ciotola pieghevole, guinzaglio di riserva, museruola, sacchetti, telo assorbente, coperta con l'odore di casa.

Cosa non fare mai

- Somministrare farmaci umani: paracetamolo e ibuprofene sono tossici per cani e gatti; molti altri sono pericolosi a dosaggi sbagliati.
- Lasciare l'animale in auto ferma, in nessuna stagione, per nessun tempo.
- Far bere acqua di mare o di pozzanghere; far correre il cane subito dopo i pasti.
- Fidarsi del "tanto sta bene": molti danni da calore compaiono ore dopo.

CAPITOLO 9

Checklist e tabella riepilogativa

Un mese prima

- Verificare microchip e iscrizione all'anagrafe; se si va all'estero, appuntamento all'ASL per il passaporto.
- Antirabbica: in corso di validità e fatta da almeno 21 giorni. Se è da rinnovare, farlo subito.
- Controllare le regole del Paese di destinazione (echinococco, Regno Unito, extra-UE) e del vettore.
- Prenotare il posto dell'animale insieme al biglietto: aereo, nave (cabina pet), Italo.
- Chiedere per iscritto le condizioni all'hotel: taglia, supplemento, aree vietate.

Una settimana prima

- Trattamento antiparassitario adatto alla destinazione, con registrazione sul libretto.
- Per Finlandia, Irlanda, Malta, Norvegia: pianificare il trattamento antitenia tra 24 e 120 ore prima dell'arrivo.
- Trasportino in casa, aperto, con coperta e premi. Prove brevi in auto.
- Leggere l'ordinanza balneare o le ordinanze comunali della destinazione.
- Cercare una clinica veterinaria H24 a destinazione e salvare il numero.

Il giorno della partenza

- Documenti in una busta a portata di mano: libretto o passaporto, certificato anagrafe, biglietti dell'animale, eventuali certificati.
- Ultimo pasto 4-6 ore prima; acqua fino alla partenza.
- Passeggiata lunga prima di salire.
- Guinzaglio, museruola, sacchetti, acqua e ciotola nel bagaglio a mano, non in stiva.

La tabella riepilogativa

Mezzo	Cosa dice la legge	Cosa decide il vettore	Documenti
Auto	Art. 169 CdS: nessun impedimento alla guida; più animali solo in contenitore o dietro rete. Multa 87-344 euro	-	Nessuno per l'Italia; libretto consigliato
Treno	Nessuna norma specifica: condizioni di trasporto del vettore	Trenitalia: trasportino 70x30x50 gratis, cane grande 5 euro Frecce. Italo: 5 kg gratis, sopra servizio a pagamento. Trenord: gratis, non in ora di punta	Certificato anagrafe (Trenitalia, Trenord)
Aereo	Norme ENAC e IATA sui contenitori; linee guida ENAC 2025 per i cani grandi in cabina	Ogni compagnia: 8 o 10 kg in cabina, stiva sì o no, razze escluse	Per l'estero: passaporto; per l'Italia: libretto. Extra-UE: certificato
Traghetto	Nessuna norma specifica nazionale; norme UE per le rotte internazionali	Cabina pet, canile o sala poltrone in trasportino; welcome kit; supplementi	Anagrafe o passaporto; spesso antiparassitario; passaporto per Corsica, Grecia, Spagna
Autobus	Nessuna norma	FlixBus: no. Urbani: regolamento aziendale	Variabili
Esteri UE	Reg. 2026/131, 132, 133, 134, 636, 705; max 5 animali	-	Microchip, passaporto, antirabbica da 21 giorni; antitenia per 4 Paesi
Regno Unito	Regole britanniche post-Brexit	Solo rotte approvate; aereo quasi solo cargo	Animal Health Certificate entro 10 giorni, antirabbica, antitenia

CAPITOLO 10

Fonti

Normativa

Codice della Strada, D.Lgs. 285/1992, artt. 78, 169 (comma 6) e 170. Ordinanza del Ministero della Salute 6 agosto 2013 sulla tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani, e proroghe. Legge 37/1974 sui cani guida. Regolamento (UE) 2016/429 (normativa in materia di sanità animale). Regolamenti delegati (UE) 2026/131, 2026/132, 2026/133, 2026/134 e regolamenti di esecuzione (UE) 2026/636 e 2026/705, pubblicati in GUUE il 27 marzo 2026, in vigore dal 22 aprile 2026. Commissione europea - Rappresentanza in Italia, "Nuove norme per gli animali da compagnia che viaggiano nell'UE", 22 aprile 2026. Your Europe, "Norme dell'UE per viaggiare nell'Unione con animali da compagnia". ANMVI Oggi, "Pet in Europa, pubblicati 6 nuovi regolamenti europei", 27 marzo 2026. ENPA, guida pratica alle nuove regole UE, 23 aprile 2026. ASL1 Liguria e AST Ancona, pagine sul rilascio del passaporto.

Vettori

Trenitalia, "Viaggia in treno con il tuo animale domestico" (verificato). Italo, "Cani e gatti in treno" (verificato). Regione Lombardia, delibera sulla gratuità del trasporto animali su Trenord dal 1° aprile 2024; condizioni Trenord riportate da Trainline, SiViaggia, Trasporti-Italia. ITA Airways, pagine "Animali in cabina" e "Large Dog On Board" (verificato). Lufthansa, "Viaggiare con animali" (verificato). Vueling, Aeroitalia, Neos, pagine ufficiali animali (verificato). Swiss, dichiarazioni riportate dal Corriere del Ticino, agosto 2026. Air France, KLM, Iberia, Volotea, Air Europa, Transavia, British Airways: fonti secondarie concordanti (Skyscanner, Euronews, BusinessMobility, FidoGang, Qualitytravel). Grimaldi Lines, "Imbarco animali domestici a bordo" (verificato). Moby, "Viaggia con il tuo cucciolo" (verificato). GNV, Corsica Ferries, Minoan, Liberty Lines: fonti secondarie (Traghetti.it, Traghettiweb, Comesiparte). Polizia di Stato, "Alcune regole per il trasporto". CCISS, "Guida sicura: come viaggiare con i nostri animali domestici".

Sicurezza e salute

ADAC, crash test sui sistemi di ritenuta per animali, ripresi da SicurAUTO.it. TCS Touring Club Svizzero, test di 19 sistemi di trasporto per animali. Pratsch L. et al., Carrier training cats reduces stress on transport to a veterinary practice, Applied Animal Behaviour Science, 2018. Van Haaften K. et al., Effects of a single preappointment dose of gabapentin on signs of stress in cats, JAVMA, 2017. Studio clinico sul maropitant (122 cani) riportato da VETgirl. Stress Response of Beagle Dogs to Repeated Short-Distance Road Transport, Animals (PMC7696770). VCA Animal Hospitals, Motion Sickness in Dogs.

Questa guida ha carattere informativo. Le regole dei vettori cambiano senza preavviso; le norme comunali variano da luogo a luogo e da anno ad anno; le indicazioni sanitarie non sostituiscono il parere del veterinario. Prima di partire, verificate sempre sulle fonti ufficiali. Segnalazioni e correzioni: redazione@fidoefelix.com.